

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
GRUPPO VERDI E DEMOCRATICI DEL TRENTO

Trento, 2 settembre 2008

Egr. Sig.  
Pallaoro Dario  
Presidente del Consiglio provinciale di Trento  
SEDE

Oggetto: Proposta di mozione n. 648

**Verificare la possibilità di applicare in Trentino il progetto Leavet**

In un intervento apparso di recente sulla stampa locale, il presidente provinciale dell'Ordine dei medici veterinari dottor Alberto Aloisi ha osservato che la normativa provinciale in tema di tutela degli animali è alquanto “incompleta e lacunosa” e che il parziale recepimento della legge 281/91, attraverso la legge finanziaria del 2003, “lascia irrisolti quasi tutti i temi che avrebbe dovuto normare”.

Nella stessa occasione, il presidente dei veterinari trentini ha presentato il progetto elaborato dall'Associazione nazionale medici veterinari denominato LEAVET, i cui obiettivi sono quelli di portare a soluzione il problema del randagismo, di offrire attraverso le strutture veterinarie private una rete di servizi di emergenza per primo soccorso a soggetti vaganti in rapporto convenzionale con gli enti locali e di costituire una rete capillare di epidemiosorveglianza a sostegno della rete veterinaria pubblica.

Il tema della gestione sanitaria dei cani senza padrone – ma anche quello di offrire assistenza veterinaria agli animali in possesso di categorie socialmente deboli - è di attualità e di sicuro interesse e pertanto sarebbe utile se la Provincia e l'Azienda sanitaria valutassero, nell'ambito delle rispettive competenze, la possibilità ovvero l'opportunità di attivare in Trentino i contenuti del progetto LEAVET, anche al fine di una migliore e più efficace gestione della spesa pubblica.

Ciò premesso

**il Consiglio impegna la Giunta provinciale**

1. a verificare l'opportunità e la possibilità di applicare in Trentino, per quanto di competenza della Provincia e dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, il progetto Leavet promosso dall'ANMVI nell'ottica di migliorare la gestione sanitaria dei cani senza padrone e di ridurre la spesa pubblica.

Cons. prov. dott. Roberto Bombarda